LE CASE POPOLARI

# Gli Aleotti ristrutturano dieci alloggi del Comune

VALERIA STRAMBI

TRA tre mesi dieci famiglie bisognose di Firenze avranno un tetto sopra la testa e un letto in cui dormire. E' il terzo anno consecutivo che i fratelli Aleotti del gruppo farmaceutico Menarini scelgono di finanziare la ristrutturazione di appartamenti di proprietà del Comune, ma che al momento sono inutilizzabili. I dieci alloggi popolari da restituire alla città si sommano ai venti già rimessi a nuovo negli anni precedenti. Gli appartamenti, dalla superficie di 45 o 50 metri quadrati, si trovano nel quartiere 4 e 5 della città e saranno destinati alle persone iscritte nelle graduatorie comunali: dalle giovani coppie, alle madri con figli, ai pensionati. La cifra della donazione non è ancora stata stabilita, ma sarà in linea con quella degli scorsi anni e dovrebbe quindi aggirarsi intorno ai 100mila euro. Gli interventi, come ha precisato l'architetto Vincenzo Esposito di Casa spa, riguarderanno la messa a norma degli impianti elettrici, meccanici e termo sanitari, oltre alla sostituzione degli infissi.

«Nel 2015 la nostra azienda compie 100 anni di presenza a Firenze, è qui che siamo con la nostra casa madre ed è qui che guardiamo prima di tutto agli impegni solidali con la città — ha commentato Lucia Aleotti (nella foto), presidente del gruppo Menarini — la nostra è diventata una scelta di sensibilità verso una necessità sociale che ha ancora, purtroppo, le dimensioni di un'emergenza». Il sindaco Dario Nardella, riferendosi sia agli alloggi ristrutturati che a quelli nuovi, ha ricordato: «Questi appartamenti sono una risposta importante che si aggiunge ai 290 che abbiamo già consegnato ai fiorentini dall'inizio del mandato». Entro il 2016 dovrebbero essere pronti anche i 45 alloggi di viale Giannotti, mentre il completamento degli 88 appartamenti di via Torre degli Agli è atteso per la fine del 2017. Impossibile, invece, fare previsioni per i 21 alloggi di via Schiff. Il cantiere è fermo da tempo in attesa che venga approvato il piano di bonifica dell'area.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**“La nostra azienda compie cento anni di presenza a Firenze, è qui che guardiamo al sociale”**